

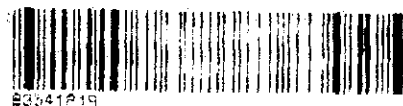


Ministero della Salute

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria
la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti
Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della
Nutrizione
Ufficio III

Repubblica Italiana

Ministero della Salute
DGSAN
0001952-P-27/01/2011



83941219

Assessorati alla Sanità
Regioni e P.A. Trento

Assessorato all'Agricoltura
P.A. Bolzano

Coordinamento Tecnico
Interregionale per la Sicurezza
Alimentare

UVAC

DGSA

Oggetto: Identificazione degli equidi al macello
*Risultanze Audit dell'FVO - Missione DG(SANCO) 2010-8437 - Settore Residui e
Farmaci*

L'Audit effettuato dall'FVO, nel periodo 21-28 giugno u.s., per la verifica dell'applicazione delle norme comunitarie in materia di **medicinali veterinari e residui di farmaci, di sostanze ad azione anabolizzante e di contaminanti nei prodotti di origine animale**, ha messo in evidenza alcune carenze nei controlli ufficiali sull'identificazione degli equidi che hanno permesso al team ispettivo dell'FVO di concludere che *"l'accettazione alla macellazione di equidi dotati di documenti d'identificazione inadeguati comporta che l'autorità competente non è in grado di garantire che tutti gli equidi siano ammissibili alla produzione alimentare"*.

Ancora, che *"la mancata notifica di carenze nell'identificazione degli equidi esteri all'autorità competente dello Stato membro d'invio non è in linea con l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 853/2004 e la mancata comunicazione della macellazione di un equide estero all'organismo che rilascia il passaporto nello Stato membro in cui l'animale è stato identificato viola l'articolo 19, lettera c), del regolamento (CE) n. 504/2008 della Commissione"*.

Il regolamento (CE) n. 853/2004 prevede che gli operatori del settore alimentare che gestiscono i macelli devono garantire, mediante procedure basate sui principi del sistema HACCP, che *"ogni animale [...] ammesso nei locali del macello sia adeguatamente identificato"*.

Il veterinario ufficiale, nell'esecuzione dei compiti ispettivi al macello, deve verificare l'osservanza di tale requisito, da parte dell'OSA [regolamento (CE) n. 854/2004 - allegato I - sezione II - capo III] e provvedere, qualora non sia ragionevolmente possibile stabilire l'identità degli animali, che essi siano abbattuti separatamente e dichiarati non idonei al consumo umano.

La verifica della corretta identificazione degli animali, eseguita nel corso della visita ante-mortem, è fondamentale sia ai fini della tracciabilità delle carni che ai fini della comunicazione delle irregolarità agli allevamenti di provenienza degli animali.

Relativamente agli equidi, è necessario verificare la corrispondenza tra il codice identificativo elettronico e il codice identificativo riportato sul passaporto.

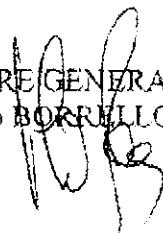
Eventuali irregolarità devono essere prontamente notificate all'allevamento di provenienza e, nel caso di animali originari da altro Stato membro, la segnalazione deve essere trasmessa, sistematicamente, agli UVAC territorialmente competenti che procedono ad interessare ufficialmente le Autorità dei Paesi membri speditori per i seguiti di competenza relativi a possibili regolarizzazioni permesse dalla pertinente normativa, ad eventuali rispedizioni degli animali previa accettazione ed agli interventi dello Stato membro speditore al fine di scongiurare il ripetersi delle difformità segnalate.

Si rammenta che la macellazione di animali non correttamente identificati comporta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 18 del regolamento (CE) n. 178/2002 e la conseguente applicazione delle sanzioni previste all'articolo 2 del decreto legislativo del 5 aprile 2006, n. 190.

Per quanto fin qui detto, si ravvisa la necessità che codeste Regioni e Province Autonome, nella programmazione dei controlli ufficiali, tengano in debito conto gli aspetti sopraccitati.

Si chiarisce, infine, che tale aspetto sarà oggetto di valutazione durante lo svolgimento di audit di settore programmati da questa Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio BORRILLO)



Referente Responsabile del procedimento:
Candela Lorenzina - 06.5994 6933
email: l.candela@sanita.it